

Gli effetti sui lavoratori dello smart working

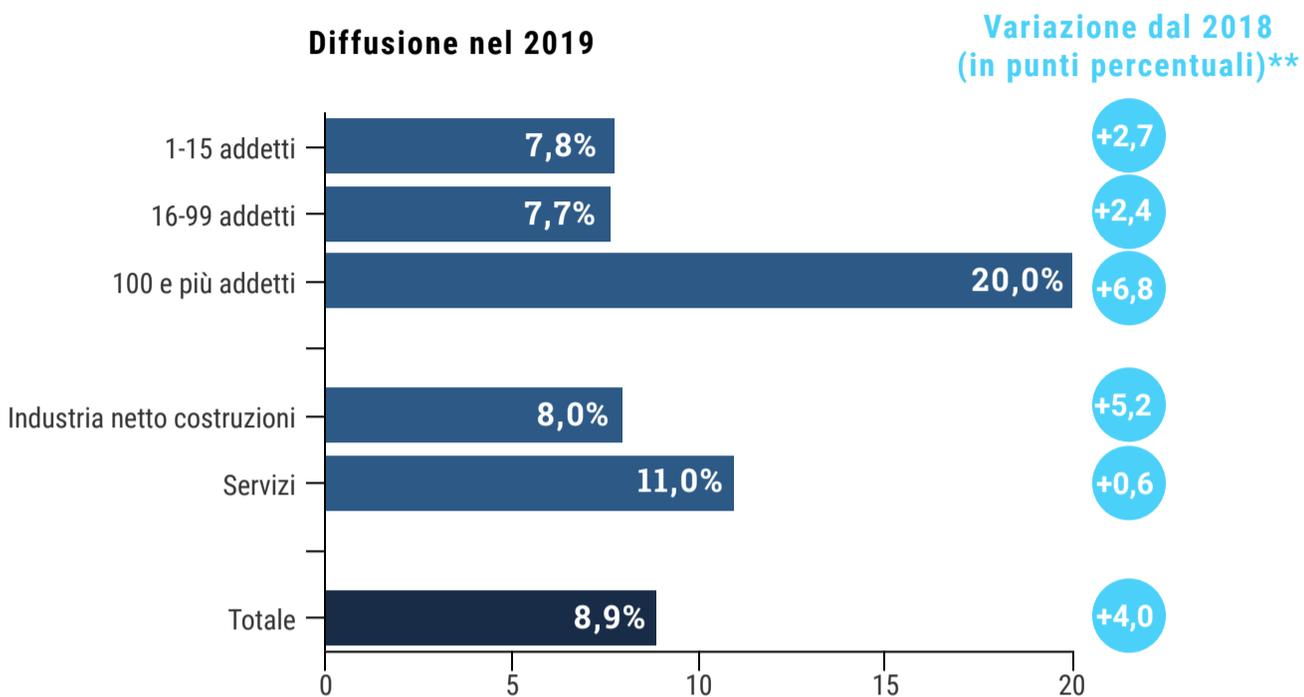
Valutazione delle politiche pubbliche


Centro Studi
CONFINDUSTRIA
04 marzo 2020



In crescita la diffusione dello smart working

(% di imprese con almeno un lavoratore in smart working sul totale del campione*)



* % calcolate come medie ponderate sulla distribuzione delle aziende associate a Confindustria, per comparto e dimensione aziendale.

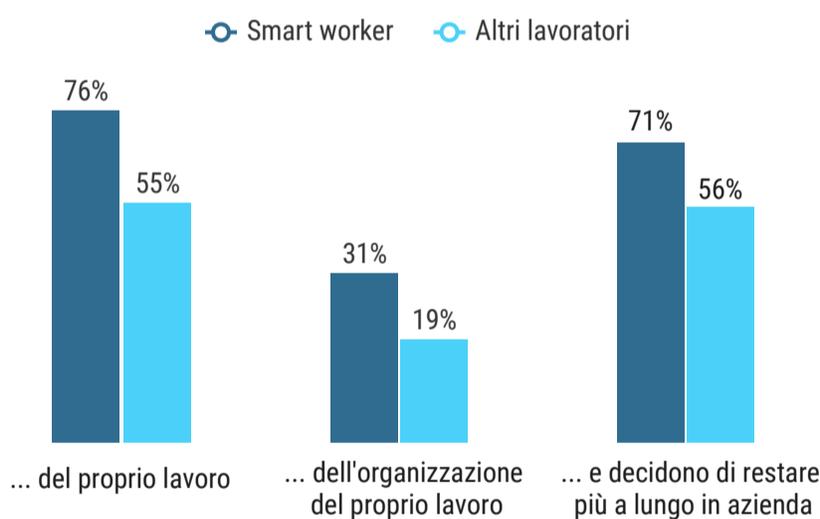
** Calcolate su campione imprese che hanno partecipato all'Indagine Confindustria sul lavoro dal 2018.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Indagine Confindustria sul lavoro.



Gli smart worker sono più soddisfatti...

(% di lavoratori su campione rappresentativo Indagine osservatorio smart working*)



* Le percentuali si basano sulla rilevazione di un campione di 1000 lavoratori rappresentativo della popolazione di impiegati, quadri e dirigenti che lavorano in organizzazioni con almeno 10 addetti.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Osservatorio smart working Politecnico di Milano.

Secondo gli ultimi dati dell'[Indagine Confindustria sul lavoro](#), nel 2019 quasi un'azienda associata su 10 (8,9%) ha offerto forme di "lavoro agile", ovvero modalità di svolgimento del lavoro flessibili in termini di orario e luogo. Si stima che un altro 10% di aziende, pur non avendolo ancora introdotto, consideri il lavoro agile un tema interessante da affrontare.

La diffusione del cosiddetto smart working è mediamente più ampia nei servizi che nell'industria al netto delle costruzioni (11% rispetto a 8,0%) e nelle imprese più grandi, tra queste quasi 1 su 5 prevede tale modalità di lavoro. Nel campione di imprese che hanno partecipato all'Indagine sia nel 2018 sia nel 2019, la diffusione dello smart working risulta in forte aumento in tutte le classi dimensionali e nell'industria, pressoché stabile nei servizi.

L'Indagine condotta nel 2019 dall'Osservatorio smart working del Politecnico di Milano su un campione rappresentativo della popolazione di impiegati, quadri e dirigenti mostra che i dipendenti che lavorano in smart working sono più soddisfatti del proprio lavoro (76% rispetto al 55% di coloro che lavorano in modalità tradizionale) e dimostrano un legame più forte con la propria impresa (71% rispetto al 56%).